

Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 37 s'intende approvato in lire 38,000.

(È approvato).

Prego gli oratori di non rientrare nella discussione, generale, perchè ciò è vietato dall'articolo 79 del regolamento.

Capitolo n. 38. Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamenti e premi per istituzioni ed iniziative dirette a migliorare le condizioni sanitarie nei comuni rurali, lire 180,000.

L'onorevole Patrizi ha facoltà di parlare.

PATRIZI. L'onorevole relatore nella sua splendida relazione, sul capitolo 38 dà al ministro un consiglio e fa una minaccia. Io mi permetto di raccomandare al ministro di non raccogliere il consiglio e di stornare quella minaccia dal capo degli agricoltori italiani, perchè la prevenzione della pellagra dà risultati ottimi ed efficaci.

Ed appunto per l'ottimo risultato raggiunto, oggi siamo vicini a cantare l'inno della vittoria, chè sarà una vera vittoria della civiltà l'aver debellato la pellagra, questa dolorosa vergogna delle nostre popolazioni agrarie.

Mi consenta il relatore di esporre il mio pensiero in proposito. Il fondo stanziato in bilancio per la prevenzione della pellagra porta effetti benefici, chiama a cooperazione tutte le commissioni d'Italia, le commissioni comunali, che hanno esplicata la loro attività; e senza delle quali saremmo sempre nel campo dell'accademia poco conclusivo.

Ora lasciamo quel fondo e siamo lieti che a qualche cosa siamo arrivati, perchè la statistica ci dice che mentre nel 1881, si segnavano 104 mila malati di pellagra, oggi, come risulta dalle statistiche recenti, possiamo consolarci che sono appena 30 mila i contadini colpiti da questa malattia.

Dunque poichè siamo vicini a conseguire il successo insistiamo soprattutto nella prevenzione e facciamo sì che questa legge continui ad esplicare le buone intenzioni del Parlamento, quando nel 1902 fu scosso dal grido di dolore per la pellagra che infestava la campagna romana, e affermò la sua volontà di vincere questa malattia e lo affermò in quella bellissima legge, nella quale chiamò tutti a cooperare, ed alla quale veramente il paese ha risposto.

Se gli effetti oggi possiamo annunziarli così, proseguiamo in quella via e soprat-

tutto il ministro domandi, chieda ed imponga alle Commissioni provinciali d'introdurre gli elementi tecnici, perchè questi saranno i migliori banditori di quell'idea, soprattutto per convincere i proprietari e le popolazioni agrarie che la coltura del granturco è la più irragionevole e la più dannosa e la meno redditizia dell'agricoltura.

Ora, le Commissioni pellagologiche sono per questa strada, ma aiutiamole con fondi adeguati, e non togliamo loro questo eccitamento che in questo momento potrebbe suonare dimenticanza di quello che hanno fatto, e raffreddamento di quella energia e di quella fede che in ogni caso è elemento di bene e di successo, ma specialmente in questo argomento. Così io non ho altro da aggiungere, nella speranza che il ministro terrà conto della mia raccomandazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunelli.

BRUNELLI. In appoggio alle idee svolte dal collega Patrizi, io raccomando al ministro che d'ora in avanti questo capitolo sia meno di quello che è oggi uno stanziamento di comodo, uno di quei capitoli vacche dai quali si munge per tutti gli altri bisogni che non sieno quelli della pellagra e delle condizioni sanitarie, o per lo meno che la somma sia divisa nettamente, particolarmente, in maniera che sia lasciata una maggiore sincerità al bilancio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CASCIANI, *relatore*. Se l'onorevole Patrizi fosse stato prima d'ora alla Camera, avrebbe saputo che questo capitolo fu insistentemente aumentato principalmente per le richieste continue fatte da me durante la discussione del bilancio di agricoltura, insieme ad altri colleghi.

Il bilancio di agricoltura un tempo stanziava 30,000 lire per il servizio della pellagra. Per un ordine del giorno firmato da me, dall'onorevole Celli e da altri (mi pare anche dall'onorevole Rampoldi) successivamente fu portato a 70,000 lire. Poi insistemmo, e arrivammo alle 100 mila lire. In seguito alla legge sulla pellagra, che l'onorevole Patrizi ha ricordato, il capitolo è arrivato alle 200 mila lire.

Ma dopo che fu raggiunta questa cifra massima, si cominciarono a proporre dall'amministrazione diminuzioni di stanziamenti.